

## Il documentario sulla Grotta Remeron

**Pubblicato:** Lunedì 17 Dicembre 2018



**Si è svolta sabato 15 dicembre scorso a Varese la presentazione del film documentario “Luci nel Buio – Storia ed Esplorazioni della Grotta Remeron”,** opera realizzata dal Gruppo Speleologico Prealpino per valorizzare una delle eccellenze naturalistiche presenti nel territorio del varesotto.

**La cerimonia ufficiale si è svolta dalle ore 15.00 alle 17.00 presso la Sala Conferenze di Villa Recalcatti,** sede della Provincia di Varese, con la partecipazione di oltre un centinaio di persone, e tra esse molti rappresentanti di Associazioni naturalistiche nonché alcuni Sindaci e funzionari di Enti locali.

Sul palco, oltre al Presidente del Gruppo Speleologico Prealpino Guglielmo Ronaghi e a Claudia Crema, speleologa e regista del film, erano altresì presenti varie Autorità, tra le quali Francesca Brianza, Vice Presidente della Giunta Regionale Lombarda, Alessandro Fagioli, Vice Presidente della Provincia di Varese con deleghe alla Cultura e ai Rapporti Istituzionali, Giuseppe Barra Presidente del Parco Campo dei Fiori e Carlo Massironi della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, che hanno voluto presenziare all’evento portando il loro saluto, accompagnato da lusinghieri apprezzamenti per il documentario e i suoi contenuti. Dopo l’intervento delle Autorità, la parola è passata al Presidente Ronaghi e a Claudia Crema, che hanno illustrato ai presenti il lungo e complesso percorso per giungere alla realizzazione del film. Un lavoro condotto in condizioni davvero difficili, che ha richiesto due anni di impegno ma che alla fine è giunto a compimento, grazie soprattutto al contributo elargito dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus.

**Il film, della durata di una quarantina di minuti,** narra per l’appunto storia e vicende che hanno portato alla completa esplorazione della Grotta Remeron, avvenuta in varie fasi nel corso del ‘900, e con essa i progetti destinati a renderla in parte turistica, così come avviene a tutt’oggi. Oltre agli aspetti storici, gli autori hanno voluto evidenziare soprattutto l’importanza che questa grotta assume dal punto di vista idrogeologico, essendo percorsa nelle zone più profonde da acque che, dopo un lungo e complesso tragitto sotterraneo, riaffiorano presso varie risorgenze ubicate a valle, dove vengono captate per soddisfare il fabbisogno delle comunità locali.

**Un racconto suggestivo e coinvolgente** che spiega molto chiaramente che le aree carsiche e i fenomeni presenti al loro interno, ovvero le grotte, sono luoghi molto delicati e per questo sempre più minacciati dal rischio di inquinamento, con conseguente contaminazione delle fonti idriche. Ecco perché gli speleologi sono costantemente impegnati nelle osservazioni e monitoraggi di questi ambienti, effettuando escursioni sotterranee a grandi profondità per condurre studi altamente specialistici in difesa di questo patrimonio naturale.

**Per i suoi importanti contenuti,** questo bel documentario ha ottenuto numerosi patrocini tra i quali quello di Regione Lombardia, del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Provincia di Varese, del Parco Campo dei Fiori e di vari Comuni del varesotto. Questo film contiene un messaggio che viene rivolto a tutti, affinché l’opinione pubblica venga maggiormente sensibilizzata nei confronti di tali

problematiche; per questa ragione il Gruppo Speleologico Prealpino ne ha realizzato un migliaio di copie formato DVD, e gran parte di esse saranno distribuite presso scuole, biblioteche, Associazioni di

carattere naturalistico ed Enti locali, cercando così di veicolare una più ampia diffusione e conoscenza di questa realtà inoltre, partire dai primi mesi del 2019 sono già previste varie serate a tema presso biblioteche ed Associazioni varie della provincia di Varese. Per richiedere copia del DVD “Luci nel Buio – Storia ed Esplorazioni della Grotta Remeron” scrivere a: [info@speleoprealpino.it](mailto:info@speleoprealpino.it)

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)